

L'Arpocal installerà una centralina per verificare un eventuale inquinamento atmosferico

Controlli a Papanice sulla qualità dell'aria

Lo aveva chiesto il Comune e la Regione ha incaricato l'Agenzia per l'ambiente

Una centralina dell'Arpocal monitorerà la qualità dell'aria a Papanice. È questa l'intesa che hanno raggiunto Regione, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e Comune per venire incontro alle numerose istanze dei residenti della frazione. I quali, da oltre due anni lamentano la persistenza di cattivo odore lungo le strade del quartiere. Il loro timore, è che questo olezzo maleodorante possa dipendere dall'attività della vicina discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di località Columbra, gestita dalla Sovreco (società del

gruppo Vrenna), che dista appena tre chilometri dall'abitato.

Da qui la decisione - in seguito ad un sopralluogo dell'altro giorno - di verificare se sussistono delle condizioni di inquinamento atmosferico attraverso l'installazione di una centralina, che verrà posizionata nell'istituto scolastico onnicomprensivo. Nelle scorse settimane il Comune, con una lettera a firma del sindaco Ugo Pugliese, si era rivolto alla Regione - dopo le prime due richieste indirizzate all'Arpocal - affinché si attivasse per monitorare il livello delle polveri a Papanice. E così gli uffici della Cittadella di Catanzaro hanno coinvolto l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. La quale, a gennaio, ha già reso noto i risultati degli esami che a



I residenti di Papanice lamentano da tempo la presenza di cattivi odori e ipotizzano che la causa debba essere cercata nella vicina discarica gestita dalla Sovreco

novembre scorso ha effettuato nella discarica. Nel lungo report, in estrema sintesi, si legge che la Sovreco non ha violato nessuna norma ambientale, penale e amministrativa.

Non solo. In precedenza i rappresentanti dei Cinque Stelle - le parlamentari Elisabetta Barbuto (Camera) e Margherita Corrado (Senato) assieme ai consiglieri comunali Ilario Sorgiovanni e Andrea Correggia - avevano presentato alla Procura della Repubblica un esposto per ottenere maggiori controlli nell'impianto di Columbra. In seguito alla segnalazione dei 5S, i magistrati hanno anche avviato alcuni accertamenti sull'impianto acquisendo della documentazione in Municipio.

a. m.